

Programma per una Direzione

Prof. Giuseppe Sylos Labini

Nelle linee guida del programma che presentai per la candidatura alla Direzione per il triennio 2012-2015, la maggior parte dei punti sono stati realizzati per cambiare l'assetto organizzativo della nostra Accademia.

Abbiamo attivato i Dipartimenti di Arti Visive e progettazione arti applicate, i percorsi abilitanti speciali (PAS), i tirocini formativi attivi (TFA) indetti dal Miur-Afam. Nel contempo, siamo riusciti a dare una nuova centralità ai laboratori attraverso la sperimentazione e produzione artistica attivando alcuni spazi espositivi, per la valorizzazione della produzione artistica degli studenti nella sede distaccata di Mola di Bari nell'ex Convento di Santa Chiara. Cosicché, grazie alla qualità del restauro architettonico realizzato nella stessa, abbiamo la possibilità concreta di mettere a disposizione nel mondo dell'arte un immobile di pregio, che ci permette di essere credibili come interlocutori di mecenati.

Abbiamo intensificato i rapporti di cooperazione con Regione e Città Metropolitana. Si sono stipulati accordi e convenzioni con i principali Enti e Istituzioni Culturali della Puglia, con le Università e le Accademie Europee, anche alimentando il programma Erasmus. A breve inaugureremo "Verso il Museo", la prima collezione di arte contemporanea dell'Accademia che racchiude la donazione delle opere di artisti che vi hanno insegnato, come primo momento di una riflessione generale che porterà ad una selezione successiva di artisti nazionali e internazionali.

In questo triennio, siamo anche stati l'Istituzione designata per l'organizzazione del prestigioso Premio Nazionale delle Arti 2013- X edizione, sezione Arti Figurative Digitali e Scenografiche, approdato per la prima volta a Bari. Manifestazione che ho fortemente voluto, presentando un progetto ambizioso che prevedeva come location le tre sedi più prestigiose della città (teatro Petruzzelli, teatro Margherita, sala Murat).

Ed ancora, per l'anno 2015, la nostra Accademia è stata designata dal Ministero come sede di commissione giudicatrice per le sezioni "Scultura" e "Arte Ambientale" del premio "Claudio Abbado", manifestazione organizzata per il rilancio del settore AFAM.

Infine, è stato realizzato un nuovo sito web più aderente alla nostra realtà, con annessa guida dello studente on-line e cartacea.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'aiuto dei nostri studenti il cui numero è notevolmente aumentato fino a una registrazione di ben ottocento iscritti.

Pertanto, sono orgoglioso di appartenere a questa Accademia e vi chiedo di condividere le nuove linee di programma, oltre a quelle delineate per lo scorso triennio, che sono frutto di un'ulteriore esperienza acquisita in questi anni di Direzione e di una comprovata esperienza nel campo artistico, requisito necessario e indispensabile per accedere alla direzione dell'Accademia (art.6, comma 2, D.p.r. 132/2003).

Credo fermamente che sia doveroso conservare e potenziare le Scuole storiche di Scenografia, Scultura, Pittura, Decorazione e Grafica, per definire un'Accademia rispettosa del proprio passato ma coerente e idonea al futuro che cambia. Nel contempo curare la sperimentazione, con altre nuove discipline selezionate esclusivamente ai fini della didattica ordinaria, soprattutto per quanto riguarda il biennio specialistico, con l'obiettivo di fornire un'ulteriore formazione ai nostri studenti; destinare nuove risorse per l'apertura del Museo Fondazione di arte contemporanea dell'Accademia, di una stamperia d'arte e successivamente del gabinetto dei disegni e delle incisioni, della fabbrica dell'arte, costituendo un comitato scientifico in grado di vagliare le varie proposte, con l'immediata apertura di un ufficio stampa per la massima diffusione dell'immagine Accademia; continuare sulla strada intrapresa, che significa potenziare la nostra organizzazione interna con sempre alla base regole condivise capaci di relazionarsi all'esterno, permettendo di costruire relazioni con altre istituzioni pubbliche e private; ribadire il parere favorevole al completamento della l. 508/1999, per un nuovo inquadramento giuridico con i colleghi dell'Università nel rispetto delle normative previste dal quadro europeo.

Per l'Accademia che cresce, resta importante anche allargare la propria offerta formativa con l'inserimento nel corpo docenti di forze giovani, dunque artisti emergenti, critici, creativi per una valorizzazione della meritocrazia dei nostri ex studenti che, dopo aver concluso gli studi, potranno così mettere in atto gli insegnamenti dei loro "Maestri", continuando ad esprimere al meglio il pensiero creativo volto alla formazione di esperti nel settore Arti Visive con un alto profilo professionale.

In buona sostanza, credo si debba continuare nella medesima direzione intrapresa tre anni fa, per un'Accademia capace di configurarsi come un insieme di competenze meta-progettuali dove teoria e pratica producono insieme e che sia in grado di fornire ai tanti giovani che scelgono questo particolare percorso di studi una risposta concreta alle loro giuste ambizioni, un viatico utile ad entrare nel mondo del lavoro.

Tuttavia, resta purtroppo ancora da definire l'annosa questione della sede. Nonostante le grandi difficoltà incontrate, mi impegnerò infatti ancor di più, nel cercare una soluzione a tale grande problema, che sembra più che altro "politico" che logistico. L'Accademia merita una struttura di eccellenza integrata nel tessuto della nostra splendida città.

Per questo, chiedo a voi tutti , la massima collaborazione, come peraltro da me sempre riscontrato, proponendo decisioni condivise, assieme agli organi Istituzionali (Consiglio Accademico, Consiglio d'Amministrazione, Consulta degli studenti, RSU).

Giuseppe Sylos Labini